



COMUNE DI VOGHERA

PROVINCIA DI PAVIA

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 42 del 28/07/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ADESIONE AGEVOLATA ALLE ENTRATE COMUNALI (ART. 1, COMMI 102-110, LEGGE 30 DICEMBRE 2025, N. 199).

L'anno DUEMILAVENTISEI addì VENTOTTO del mese di LUGLIO alle ore 20.15 in Voghera, nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ORDINARIA, in seduta PUBBLICA ed in diretta streaming di SECONDA convocazione

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
ACCIAIOLI GIAMPIERO	X		GIARDINA VINCENZO	X	
AFFRONTI NICOLA	X		GIOVANETTI MATTEO	X	
ALBINI PIERFELICE	X		GIUGLIANO VINCENZO	X	
AMICI ILARIA	X		LUCCHINI ELENA	X	
BASSANESE LUIGI	X		MARFI ANTONIO	X	
BAZARDI ALESSANDRA	X		MIRACCA FRANCESCA	X	
BERGONZI PERRONE MARCELLO	X		MOSCARIELLO GIUSEPPE	X	
BOVONE ANDREA	X		PILASTRO SARA	X	
CARBONE GIUSEPPE	X		ROSA FABIANO	X	
CHINDAMO GLORIA	X		SCHIAVI CRISTIANA	X	
FOSSATI GIULIA	X		TRAVERSA ALESSANDRO		X
GABBA GIANCARLO	X		GARLASCHELLI PAOLA (Sindaco)		X
GHEZZI PIER EZIO	X				

Presenti: 23 - Assenti: 2

Sono nominati scrutatori: ===

IL VICE SEGRETARIO GENERALE, Dott. Paolo Eligio Meda, assiste alla seduta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, Dott. Nicola Affronti, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 23.07 rientra in sala di riunione il Consigliere Giampiero Acciaioli. I presenti sono n. 23.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DOTT. NICOLA AFFRONTI

enuncia l'argomento e dà la parola al Vice Sindaco - Dott. Michele Calabrò, il quale espone quanto segue: "Rispetto al provvedimento precedente, essendo le differenze squisitamente di natura tecnica, chiederei alla Dottoressa Filippi di illustrarci esclusivamente le differenze."

Si registrano i seguenti interventi:

Dirigente Settore Servizi Finanziari e Risorse Umane - Dott.ssa Claudia Filippi: "Siccome, sostanzialmente, questo provvedimento ricopia quella che è la normativa legata alla rottamazione quinquies, volevo illustrare semplicemente quelle che sono le differenze.

Intanto questo provvedimento riguarda le procedure esecutive già avviate che, anziché essere state affidate all'Agenzia delle Entrate Riscossione, sono state affidate a soggetti che sono stati individuati e che sono iscritti all'Albo così come prevede la normativa. Per una ragione di equità è stata data la medesima possibilità con alcune differenze, cioè, mentre quella che è la procedura, diciamo, amministrativa, che riguarda i termini che devono essere rispettati per la presentazione dell'adesione, il riscontro che darà il Concessionario della riscossione, quindi i termini, da questo punto di vista, ricopiano quelli che sono previsti per l'Agenzia delle Entrate, a differenza, come avevo accennato in Commissione, riguarda fondamentalmente quella che è la rateizzazione perché, mentre per quella che riguarda la procedura dell'Agenzia delle Entrate, le modalità ed i termini per la rateizzazione sono fissati dalla legge, sono 54, esattamente, perché ricordiamo che questa norma, quella che abbiamo visto prima, è nata per i tributi erariali e non per i tributi locali per cui 54 rate sono veramente tante e quindi si è deciso di prevedere un numero di rate in corrispondenza di quello che è il valore della quota capitale, individuando una soglia minima al di sotto della quale non è possibile chiedere la definizione agevolata e prevedere che, al mancato pagamento di una sola rata, si decade del beneficio e, decadendo del beneficio, quello che eventualmente è stato versato va, ovviamente, in riduzione del debito, ma ritornano sanzioni, così come prevede anche per il provvedimento precedente, ritornano ad essere applicate sanzioni ed interessi.

Questa, fondamentalmente, è la differenza, la ragione della diversa rateizzazione è proprio che è stata fatta una analisi su quelli che sono il debito stimato, diciamo, pro capite, e parliamo di cifre molto contenute, tranne qualche rarissimo caso, ma veramente molto sporadico, e quindi si è presa questa decisione."

Cons. Marcello Bergonzi Perrone: "Per questioni di coerenza, ovviamente, voterò contro e ho trovato che, comunque, la questione di attualità, ai sensi dell'art. 39 del Regolamento, di cui vi avrei parlato successivamente, però si coniuga anche con questo argomento per cui lo tratto unitamente perché si parla di rottamazione di tasse, si è parlato, appunto, di Tassa rifiuti che comprendono quindi queste.

Ora, io devo prendere atto che, nonostante le mie due richieste formali avanzate gli scorsi due Consigli comunali, la documentazione che era stata promessa di offrire in visione ai Consiglieri relativa alle determinazioni di ASM che riguardavano l'assegnazione o la privazione di determinati incarichi nei confronti dell'Assessore Buscone, non è mai pervenuta.

C'è? E allora se la può offrire, poi dopo ce la può dare.

Va bene, allora non è stata trasmessa perché, altrimenti, io pensavo che ci fosse una negazione ai Consiglieri comunali del diritto previsto dall'art. 43 del Testo Unico degli Enti Locali, quindi spero che questa determina, che sarà sicuramente di data anteriore alla assegnazione, alla nomina dall'incarico di Assessore del Consigliere Buscone, sarà appunto esaustiva.

Poi la vediamo e quindi prendiamo atto che adesso c'è e che lei ce la sottoporrà, questa è la prima questione.

Poi c'è la seconda questione che è attinente all'efficientamento del servizio perché investe direttamente la questione dei tributi.

Ci vuole competenza, giustamente, ci vuole esperienza e capacità e allora noi abbiamo preso atto ieri che, per questo l'intervento deve essere fatto adesso ed è di attualità, ed è relativo anche alla questione della tassa chiaramente.

Abbiamo preso atto ieri che la ex Consigliera Azzaretti è diventata Presidente di ASMT e allora io chiedo all'Assessore di competenza e, ahimè, adesso la Sindaca non c'è più, ma è rappresentata dal Vicesindaco, quali sono i meriti, le qualifiche e le competenze che hanno determinato questo incarico fiduciario da parte della Giunta nei confronti della Consigliera Azzaretti, che ha quindi abbandonato lo scranno per darlo in un altro modo.

Questa è una richiesta di carattere politico, certamente, ma che ha dei risvolti pratici perché la competenza abbassa le tasse, quindi è un argomento che è strettamente connesso con quello di cui oggi discutiamo circa la rottamazione.

Attenzione, dico questo perché, vedete come tutto si ricollega, si richiama sempre ad origine, come se fosse un circolo che non è vizioso, ma è un cerchio che si chiude, una O di Giotto, di quell'ascolto che era mancato, ascolto relativo alle due volte che vi ho detto e l'ascolto relativo alla minoranza che chiese alla Sindaca, poco tempo fa, non molto tempo fa, un incontro dicendo: "ma non volete riconoscere nessun incarico nei confronti di esponenti della minoranza?" e la risposta è stata che sono incarichi fiduciari che vengono dati in base alle competenze di merito.

Legittimo, benissimo, e allora diteci quali sono le competenze ed i meriti specifici della ex Consigliera Azzaretti per ricoprire l'incarico che le è stato assegnato. Queste sono le mie due richieste e, naturalmente, anticipo ovviamente per coerenza, il mio voto negativo sul punto."

Presidente del Consiglio – Dott. Nicola Affronti: "Rispondo io.

Qui abbiamo la lettera, se volete, ve la leggo, visto che avevamo parlato in Consiglio comunale, poi ve la consegno, assolutamente.

"Spettabile Comune di Voghera, alla cortese attenzione del Sindaco Paola Garlaschelli, alla cortese attenzione dell'Ufficio Protocollo, Piazza Duomo, 1.

Dichiarazioni del Direttore Generale di ASM Voghera S.p.A.

Il sottoscritto, Dottor Alfonso Mercuri, Direttore Generale di ASM Voghera S.p.A., attesta che il signor Domenico Buscone, dipendente di ASM Voghera S.p.A. e Assessore del Comune di Voghera, dalla data della sua nomina ad Assessore ai Lavori Pubblici svolge esclusivamente le attività e le mansioni aziendali di seguito indicate: magazzino, soste, aeroporto, ristorazione, mezzi, officina, ufficio tecnico, manutenzione fabbricati e Tof.

Attesta altresì che il signor Domenico Buscone non è responsabile del Servizio Verde Pubblico, non dirige, coordina né sovrintende le attività del Settore Verde Pubblico, non partecipa alla programmazione, all'organizzazione, all'affidamento, al controllo, alla gestione degli interventi relativi al Verde Pubblico, non firma atti, autorizzazioni, ordini di servizio, relazioni tecniche, certificazioni ed altri provvedimenti concernenti il Settore Verde Pubblico, non svolge alcuna attività gestionale, amministrativa o tecnica riferibile al Settore Verde Pubblico.

Le mansioni effettivamente svolte dal signor Buscone sono esclusivamente quelle sopraindicate e non comprendono attività riconducibili al Settore Verde Pubblico.

La presente dichiarazione è resa sulla base dell'organizzazione aziendale vigente e delle effettive mansioni attribuite al dipendente.

Voghera 8 giugno 2026, il Direttore Generale di ASM Voghera S.p.A., Dottor Alfonso Mercuri.”

Gliela consegniamo al Consigliere, così diamo atto che l'abbiamo consigliata.

Invece, in merito all'altra domanda che ha fatto Consigliere, ASMT S.p.A. è una società controllata al 74,28% da ASM Voghera S.p.A., essendo quindi una controllata di secondo livello, la Giunta non dà indirizzi sulle nomine, ma è la Holding, in questo caso, ASM Voghera S.p.A. che provvede alla nomina.

Come funziona in tutte le società controllate, non è l'azionista di riferimento, ma il Consiglio di Amministrazione della Holding che dà le nomine sulle partecipazioni.”

Cons. Antonio Marfi: “Ringrazio il Consigliere Perrone per aver ripreso le richieste che avevamo fatto precedentemente, però volevo tornare sul discorso del Regolamento, volevo capire, noi facciamo questo Regolamento perché agiamo improprio, giusto? Come riscossione ed in più perché abbiamo affidato ad un'altra società la riscossione, oppure l'abbiamo affidato solo?

Quindi volevo sapere qual è la società che fa la riscossione, qual è il livello di riscossione che questa società, abbiamo una verifica? Possiamo capire che capacità di riscossione ha la società che lo deve fare?”

Dirigente Settore Servizi Finanziari e Risorse Umane - Dott.ssa Claudia Filippi: “I provvedimenti riguardano solo ed esclusivamente la riscossione coattiva, la riscossione coattiva non è gestita direttamente dall'Ente perché non avrebbe né le professionalità né la struttura per poterlo fare perché, comunque, fare un pignoramento presso terzi, fermo auto, eccetera, eccetera o anche un'ipoteca iscritta su un immobile, richiederebbero delle professionalità che noi non abbiamo all'interno. Quindi parliamo di definizione agevolata, di carichi che sono già stati assegnati o all'Agenzia delle Entrate o al Concessionario della riscossione che non è l'Agenzia delle Entrate.”

Si registrano interventi a microfoni spenti quindi non riproducibili.

Dirigente Settore Servizi Finanziari e Risorse Umane - Dott.ssa Claudia Filippi: “Sono varie, nel senso che, coprendo un tempo così lungo, perché anche per quella che è la definizione agevolata del nostro Regolamento è stato considerato lo stesso periodo, abbiamo avuto da Creset a ICA, fondamentalmente sono stati loro.

Come ho detto in Commissione, è stata fatta una gara, parliamo però di ingiunzioni che arriveranno successivamente, per scelta, per una durata di sei anni perché questo consente, anche a chi si è aggiudicato la gara, di fare degli investimenti anche dal punto di vista del personale, che gli consentono, ovviamente, il ritorno economico.

Le entrate dipende, nel senso che abbiamo una situazione di riscossione delle sanzioni del Codice della Strada che hanno un indice di riscossione sul pregresso molto basso perché, comunque sia, è una, diciamo popolazione, chiamiamola così, molto fluttuante, molti non sono neanche residenti, per cui c'è anche proprio una difficoltà di riuscire a reperirli e ad individuarli e siamo attorno ad un 10/15%, a seconda delle situazioni perché, effettivamente, le sanzioni del Codice della Strada è la situazione più critica, invece, per quello che riguarda i tributi, mediamente siamo attorno ad un 35/40%, variamente perché, comunque, per la tassa rifiuti spesso ci si trova nella stessa situazione delle sanzioni del Codice della Strada, non così basso, ma comunque sia, parliamo anche di soggetti che sono residenti presso il Comune di Voghera e quindi occupano spazi per i quali deve essere pagata la tassa rifiuti per un periodo di tempo limitato e poi si spostano.

Ovviamente, per quello che riguarda l'imposta sull'IMU, la situazione è diversa perché, comunque, essendo legata ad un immobile, è più facile riuscire ad individuare ed a perseguire, anche perché c'è un bene immobile sul quale, eventualmente, scrivere ipoteca e quindi ci sono più possibilità.”

Si registrano interventi a microfoni spenti quindi non riproducibili.

Dirigente Settore Servizi Finanziari e Risorse Umane - Dott.ssa Claudia Filippi: "Adesso l'ha vinta ICA, hanno partecipato in due, ICA è chi ha fatto l'offerta economicamente migliore.

Si registrano interventi a microfoni spenti quindi non riproducibili.

Dirigente Settore Servizi Finanziari e Risorse Umane - Dott.ssa Claudia Filippi: "Assolutamente sì, nel senso che le condizioni contrattuali sono molto, molto stringenti e la scelta che ha fatto il Comune di Voghera, come hanno fatto anche altri Enti, di un periodo di sei anni, è proprio per consentire, a chi si aggiudica la gara, di fare degli investimenti, sia dal punto di vista del personale che dal punto di vista logistico, in modo tale da poter incrementare, anche perché è un loro interesse accelerare il più possibile gli incassi perché, ovviamente, la loro remunerazione, il loro corrispettivo è basato sull'attività che effettivamente fanno."

Cons. Marcello Bergonzi Perrone: "Per quanto riguarda questo documento trovo una strana coincidenza, che è datato 8 giugno che, se non sbaglio, è lo stesso giorno di nomina della Giunta, quindi lui sapeva già, prima di formare, oppure contestualmente, che il Buscone sarebbe diventato Assessore e dalla data dell'8 giugno, nella stessa data, casualmente, risulta che lui dice che non fa più quelle.

Quindi la domanda diventa: a voi è noto se esiste qualche altro documento, che non sia una semplice dichiarazione scritta, datato 8 giugno, da parte del Direttore Generale che certifichi, che indichi quali sono le mansioni, ci sarà un mansionario, ci sarà, naturalmente, all'interno di una partecipata, ma soprattutto di una S.p.A., ci sarà qualche cosa che dirà qualcosa di più a far data da quando, perché mi sembra molto strano che ciò, è una strana coincidenza.

Punto primo, punto secondo, quello che lei dice relativamente alla Consiglieria Azzaretti mi lascia molto perplesso.

Le domande che potrebbero essere in un senso dialettico sono: quindi ciò si è svolto senza il consenso della maggioranza? Voglio dire, la nomina da parte della partecipata di secondo livello è avvenuto contro il parere della maggioranza o a sua insaputa, è questo che mi state vendendo?

E' questo che mi è stato detto, scusi, signor Presidente, lei ha parlato prima a nome della maggioranza oppure solo come consigliere Udc?"

Lei ha parlato a che titolo? A nome, quando ho fatto la domanda circa la Consiglieria Azzaretti, lei ha parlato a quale titolo?"

Presidente del Consiglio - Dott. Nicola Affronti: Io ho risposto come Presidente del Consiglio."

Cons. Marcello Bergonzi Perrone: "Ok, allora la domanda è politica, quindi lei ha dato una risposta di carattere tecnico.

Ora, la domanda è però politica, che poi tecnicamente sia di secondo livello e non compete al Sindaco dire: "tu nomini costei a Direttore, a Presidente, eccetera, eccetera", è un altro discorso.

La questione politica è: questa maggioranza, questa Giunta, sapeva della nomina dell'ex Consiglieria Azzaretti come Direttore di ASMT o no? L'ha voluta o no? Se è stato così e quindi c'è stato un indirizzo nei confronti della Capogruppo, cioè ASM, che poi ha detto: "signore e signori, guardate che ci sarà ASMT Direttore Azzaretti, così si sono svolte le cose".

Questa è stata una determinazione di carattere politico o no? E, se è stata una determinazione di carattere politico, come è ovvio, evidente e palese che così è avvenuto, visto che si parlava di verità, non nascondiamoci dietro la verità, vero Signor Presidente? Io sono verità, ricordiamocelo, verità. Allora non nascondiamoci

dietro questa verità, allora dica, questa maggioranza, per nome di chi, non lo so, suo, del Vicesindaco che è qua presente, o di chi vuole essere Capogruppo dei vari partiti che la compongono, ci dica quali sono le competenze specifiche della Dottoressa Azzaretti, ex Consigliere comunale, per divenire Direttrice di ASMT.”

Vicesindaco - Michele Calabrò: “Questa maggioranza, questa Giunta non può esprimere un parere su questa nomina perché non è di nostra competenza, ma è di competenza dell'Assemblea dei soci di ASMT in cui, peraltro, Voghera non ha espresso nessun tipo di candidatura anche perché avrebbe dovuto attivare una procedura specifica per esprimere una candidatura in quel tipo di contesto e, soprattutto, non è socio.”

Si registrano interventi a microfoni spenti quindi non riproducibili.

Vicesindaco - Michele Calabrò: “Non è una di quelle cose su cui noi possiamo rispondere.”

Si registrano interventi a microfoni spenti quindi non riproducibili.

Vicesindaco - Michele Calabrò: “Se vuole accendere il microfono, viene verbalizzata la sua considerazione.”

Si registrano interventi a microfoni spenti quindi non riproducibili.

Cons. Pier Ezio Ghezzi: “Una domanda. La maggioranza consiliare o la Giunta o tutte e due concordano con la scelta che ha effettuato la Capogruppo ASM? Perché questo è un tema rilevante, insomma.

Presidente del Consiglio Dott. Nicola Affronti: “Questo non è oggetto della discussione di questa sera.

C'è stata fatta una domanda e noi abbiamo risposto, dal punto di vista tecnico, qual è la procedura, però, Consigliere Ghezzi, lei che è stato amministratore di società, sa benissimo che è il socio diretto della società che va in Assemblea e vota.

ASMT è al 74,28 di ASM Voghera S.p.A., il resto è Comune di Tortona e altri Comuni che hanno attivato, essendo loro Enti Pubblici soci, le loro procedure per individuare il Consigliere di Amministrazione di loro spettanza.

Poi, qualunque cosa, siete Consiglieri comunali, io vi ricordo che lo Statuto vi permette di fare un accesso agli atti e di chiedere direttamente ad ASM Voghera le motivazioni che hanno portato ad una nomina che comunque è una scelta aziendale che ha fatto la Direzione di ASM Voghera.”

Cons. Marcello Bergonzi Perrone: “Sicuramente ci sarà, quindi, qualche atto che sarà datato, probabilmente, 8 giugno che ci indicherà quali sono state le indicazioni che hanno determinato la scelta.

Ma, a questo punto, io trovo anche grave che non ci sia stata questa determinazione di carattere politico perché, se come mi si viene venduta adesso, l'ipotesi che qualcuno sia andato là senza alcuna indicazione, sollecitazione, indirizzo, sia andata là a sua sponte e questa scelta è ricaduta, non si sa per quali motivi, per quali determinazioni, e tutto ciò ad insaputa della maggioranza e della Giunta attuale, io direi che, se fossi la maggioranza e Giunta attuale e mi vedo una partecipata di una mia controllata da una mia cosa, vorrei sapere chi c'è come Direttore Generale e perché è stata scelta.

E' una domanda legittima o no? A casa mia viene eletto qualcuno per governare quello che è roba mia, anche se al 74%, di secondo livello, ma è comunque, bene o male, roba mia, vorrò sapere chi c'è e perché c'è? Com'è stata scelta, per quali competenze?

Non l'ho deciso io? Va bene, allora l'avrà deciso qualcun altro, allora qualcun altro me lo dica perché. Chiediamo che, formalmente, questa maggioranza e questa Giunta interroghi la partecipata di secondo livello per chiarire quali sono state queste scelte. Naturalmente voi siete inconsapevoli perché ce lo avete detto, queste vostre inconsapevoli scelte che non sono state scelte da voi, ma da qualcun altro di cui voi non sapete assolutamente nulla, ebbene, è opportuno, a mio modesto parere, che voi le sappiate.

Quindi sappiatele, informateci e rendetecene conto così le sappiamo che noi, in virtù di quel dialogo di cui facevo richiamo all'inizio del Consiglio.”

Presidente del Consiglio Dott. Nicola Affronti: “Solo per specificare che abbiamo detto che, come Ente Comune di Voghera, né la Giunta né l'Amministrazione, non essendo diretto socio, doveva esprimere un indirizzo, un'indicazione sulle nomine che sono di competenza, questo, voglio dire, chi vive il mondo delle società, lo sa, dell'azionista di riferimento.

Bene, chiudiamo qui l'argomento.”

Si registrano interventi a microfoni spenti quindi non riproducibili.

Presidente del Consiglio Dott. Nicola Affronti: “E poi, comunque, lei ha detto più volte che la Dottoressa Azzaretti è Direttore, non è Direttore ma è Presidente del Consiglio di Amministrazione.”

Si registrano interventi a microfoni spenti quindi non riproducibili.

Presidente del Consiglio Dott. Nicola Affronti: “Ma gli sto dicendo una cosa diversa, le sto dicendo che non è la procedura nostra, io le sto rispondendo dal punto di vista tecnico perché non si può dire che il Comune di Voghera doveva dare gli indirizzi su questa nomina perché non è così.”

Si registrano interventi a microfoni spenti quindi non riproducibili.

Presidente del Consiglio Dott. Nicola Affronti: “Allora, l'azionista.”

Si registrano interventi a microfoni spenti quindi non riproducibili.

Presidente del Consiglio Dott. Nicola Affronti: “Va bene, visto che non ci capiamo, la finiamo qui.”

Escono dalla sala di riunione i Consiglieri Pierfelice Albini, Giancarlo Gabba, Francesca Miracca . I presenti sono n. 20.

Dopo gli interventi sopra riportati,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 1, commi 102-110, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di bilancio 2026) ha introdotto la facoltà strutturale, per gli enti locali, di prevedere definizioni agevolate dei propri tributi e delle altre entrate patrimoniali, secondo le proprie esigenze amministrative e finanziarie. Tale disposizione ha contestualmente abrogato, limitatamente a tale facoltà, l'articolo 13 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, rimuovendo ogni ostacolo all'esercizio dell'autonomia regolamentare degli Enti in materia di definizioni agevolate locali;

CONSIDERATO che l'istituto di cui all'art. 1, commi 102-110, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 consente agli enti locali, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e con particolare riguardo ai crediti di difficile esigibilità, di introdurre con regolamento tipologie di adesione che prevedono l'esclusione o la riduzione di interessi e, ove previsto dall'ente, anche delle sanzioni, a fronte dell'adempimento di obblighi precedentemente non assolti;

RILEVATO che la misura è finalizzata a trasformare crediti con bassa probabilità di riscossione in incassi effettivi, con impatto potenzialmente migliorativo sulla cassa e sulla gestione dei residui, ferma restando la necessità di un presidio contabile, in particolare in tema di Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE, coerente con i principi della contabilità finanziaria armonizzata;

CONSIDERATO che l'Ente può portare a riscossione coattiva le proprie entrate utilizzando i diversi strumenti che la normativa offre, quali la riscossione coattiva tramite ruolo di cui al D.P.R. n. 602/1973, o avvalendosi di atto esecutivo ai sensi dell'art. 1, comma 792, L. 160/2019, ovvero di ingiunzione di pagamento di cui al R.D. n. 639/1910, attivando le più opportune azioni esecutive direttamente o affidandosi a concessionari iscritti all'albo di cui all'art. 53 del D. Lgs. 446 del 1997 e s.m.i.;

RICHIAMATE le determinazioni dirigenziali con le quali ciascun Responsabile competente per entrata ha affidato la gestione della riscossione coattiva delle entrate comunali di propria competenza a soggetti esterni iscritti all'albo di cui all'art. 53 del D. Lgs. 446 del 1997 e s.m.i.;

PRESO ATTO dell'art. 1, commi 82-101, L. 199/2025, che ha istituito la cosiddetta "Rottamazione-quinquies", consentendo la definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione (AdER) e dell'art. 10quinquies del DL 27/03/2026, n. 38, introdotto dalla legge di conversione 22/05/2026, n. 88, che ha disposto l'estensione della procedura di accesso e gestione della definizione agevolata ai carichi degli enti territoriali e limitato l'applicazione della rottamazione quinquies ai carichi affidati dalle regioni e dagli enti locali che "nell'esercizio della propria autonoma potestà impositiva, ne abbiano previsto, con le forme prescritte dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti, l'applicazione alle proprie entrate";

TENUTO CONTO che detta normativa prevede che la definizione agevolata riguarda tutti i debiti, tributari e patrimoniali, con esclusione di quelli derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti, risultanti dai carichi affidati dal Comune all'Agente della riscossione (attualmente l'Agenzia delle Entrate Riscossione - Ader) dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023;

RITENUTO per ragioni di omogeneità e coerenza di prevedere la possibilità di definizione agevolata delle entrate comunali in riscossione coattiva con riferimento al medesimo periodo previsto dalla normativa per i carichi affidati dal Comune a soggetti esterni iscritti all'albo di cui all'art. 53 del D. Lgs. 446 del 1997 e s.m.i., ossia

dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023;

RILEVATA, dalle risultanze amministrative agli atti degli uffici coinvolti nella gestione delle entrate definibili, la presenza di carichi contenuti in ingiunzioni fiscali emesse nel periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023, nonché rimosse in forma diretta o mediante ricorso a concessionario e di accertamenti esecutivi affidati al concessionario divenuti esecutivi al 31 dicembre 2023;

ATTESO che:

- la definizione agevolata rappresenta uno strumento strategico per incrementare la riscossione spontanea, ridurre il contenzioso tributario pendente e migliorare gli equilibri di bilancio attraverso il potenziale svincolo di quote del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE);
- l'obiettivo prefissato con l'adozione dello strumento della definizione agevolata è l'eliminazione delle morosità per le quali altre procedure di riscossione coattiva potrebbero comportare un pesante aggravio dei costi a carico dei contribuenti impossibilitati a regolarizzare i propri debiti, poiché versano in temporanea situazione di obiettiva difficoltà economico-finanziaria;
- la definizione agevolata non rappresenta una rinuncia al principio di salvaguardia dei diritti di quei cittadini che pagano regolarmente imposte, tasse e adempiono ai propri obblighi con tempestività, ma piuttosto è da intendersi come uno strumento che possa aiutare il potenziamento della riscossione quando vi sono elementi che lasciano supporre che i tentativi di recupero sarebbero inefficaci;

DATO ATTO inoltre che:

- sono stati verificati i riflessi che l'adozione di questo atto andrà a causare sui ruoli e sul bilancio dell'Ente;
- nell'adozione del predetto Regolamento si sono altresì considerate le posizioni debitorie di numerosi soggetti, per i quali l'attivazione di ulteriori procedure di riscossione coattive comporterebbero oneri aggiuntivi allo stesso Ente, sia in termini monetari, sia per quanto attiene alla distrazione del personale verso tali procedimenti;
- la definizione agevolata facilita i debitori di somme iscritte nella fase coattiva gravati di significativi oneri accessori, in considerazione della attuale complessa situazione di difficoltà economica, tenuto conto altresì del beneficio che potrebbe derivare dall'incremento della performance di riscossione sui residui attivi;

RITENUTO, per quanto esposto:

- di voler aumentare l'attività di riscossione attraverso tutti gli strumenti previsti dalla normativa per consentire il recupero delle somme;
- necessario ed opportuno, nel rispetto della disposizione normativa in premessa e nei limiti della potestà regolamentare attribuita all'Ente dalla legge, disciplinare con apposito Regolamento le misure per una corretta definizione agevolata delle somme non rimosse derivanti da tutte le entrate comunali;

VISTO l'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che attribuisce agli enti locali la potestà regolamentare in materia di entrate;

PRESO ATTO del Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali di cui all'art. 1, commi 102-110, L. 199/2025 allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

VISTA la Relazione tecnica e contabile di sostenibilità allegata alla presente, predisposta con approccio prudenziale e finalizzata a verificare la compatibilità della misura con gli equilibri di bilancio (Allegato 2);

CONSIDERATO che il regolamento allegato disciplina in modo espresso l'ambito oggettivo e temporale dell'adesione, nel rispetto dei limiti posti dall'art. 1, comma 105, L. 199/2025, e reca previsioni di coordinamento operativo con il sistema della riscossione dell'Ente;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 108, L. 199/2025, detto Regolamento acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'Ente creditore e deve essere trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, ai soli fini statistici, entro sessanta giorni dalla pubblicazione, nonché al soggetto affidatario, nel caso di affidamento della riscossione ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 novembre 1997, n. 446;

ACQUISITO il parere favorevole, in merito al presente provvedimento, del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile dei Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, di cui all'allegato, parte integrante della presente;

DATO ATTO che il provvedimento è stato esaminato dalla Giunta Comunale nella seduta del 16/07/2026 per il successivo inoltro al Consiglio Comunale;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D. Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'Organo di Revisione economico-finanziaria, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 23/07/2026;

VISTO lo Statuto Comunale e il Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTO il D. Lgs. 118/2011 e i principi contabili applicati A/1 e A/2 con riferimento alla gestione degli accertamenti, dei residui e del FCDE;

VISTA la L. 160/2019;

VISTO l'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Accertata la seguente votazione resa in forma palese attraverso il sistema elettronico in dotazione ai sensi di legge:

CONSIGLIERI PRESENTI N.	20	
CONSIGLIERI VOTANTI N.	19	
Voti favorevoli n.	14	
Voti contrari n.	5	(Conss.: Bazardi Alessandra, Bergonzi Perrone Marcello, Fossati Giulia, Ghezzi Pier Ezio, Rosa Fabiano)

Astenuti n. 1 (Cons.: Marfi Antonio)

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997 e dell'art. 1, commi 102-110, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, il "Regolamento comunale per l'adesione agevolata alle entrate comunali", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. di prendere atto e allegare, quale istruttoria tecnico-finanziaria a supporto della presente deliberazione, la Relazione tecnica e contabile per l'attivazione della

- definizione agevolata di cui all'art. 1, commi 102-110, l. 199/2025 (Allegato 2);
3. di dare atto che la definizione agevolata disciplinata dal Regolamento di cui al precedente punto 1 si applica ai carichi assegnati per la riscossione coattiva dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023 relativamente a tutte le entrate comunali e prevede l'abbattimento delle sanzioni e degli interessi, subordinatamente al versamento integrale della quota capitale e delle spese di procedura;
 4. di dare atto, ai sensi dell'art. 1, comma 108, L. 199/2025, che il Regolamento acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'Ente creditore e di disporre la pubblicazione integrale del presente atto e del regolamento sul sito istituzionale, con evidenza della finestra temporale prevista per la presentazione delle domande di adesione;
 5. di disporre altresì, ai sensi dell'art. 1, comma 108, della legge n. 199/2025, la trasmissione del regolamento al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, ai soli fini statistici, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel sito internet istituzionale;
 6. di demandare ai Responsabili di ciascuna entrata comunale l'adozione degli atti attuativi necessari (avviso pubblico, modulistica, istruzioni operative, eventuali determinazioni di dettaglio), nonché il coordinamento con il soggetto incaricato della riscossione e con il Tesoriere per i flussi di pagamento e di rendicontazione.

SUCCESSIVAMENTE

Il Presidente del Consiglio, Dott. Nicola Affronti, ritenuta l'urgenza di dare attuazione al presente provvedimento al fine di consentire la tempestiva attivazione delle procedure per l'applicazione del Regolamento in oggetto, propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Tale proposta messa in votazione dal Presidente utilizzando la medesima modalità elettronica in forma palese, viene approvata con n. 14 voti favorevoli e n. 5 voti contrari (Conss.: Bazardi Alessandra, Bergonzi Perrone Marcello, Fossati Giulia, Ghezzi Pier Ezio, Rosa Fabiano), su n. 20 Consiglieri presenti, essendosi astenuto n. 1 Consigliere (Sig.: Antonio Marfi), come proclama lo stesso Presidente.

La seduta termina alle ore 23.33.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio

Dott. Nicola Affronti

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Vice Segretario Generale

Dott. Paolo Eligio Meda

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)